



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale “Don Michele Arena”

Via V. Nenni, 2 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.edu.it - C.F. 92002960844
92019 SCIACCA (AG)

PROT. n. _____

Sciacca _____

Circolare n. 32

I.I.S.S. "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0016005 del 23/09/2020
(Uscita)

**Al personale scolastico
Agli studenti
Alle famiglie
Al sito web**

OGGETTO: Indicazioni operative per l’ordinato avvio delle attività didattiche as 2020/21 - Applicazione del Protocollo di sicurezza d’Istituto all’area dell’inclusione scolastica.

Con la presente circolare si forniscono le principali misure di interesse e indicazioni operative per le famiglie, il personale scolastico e gli studenti in condizione di disabilità e/o con BES, al fine di armonizzare l’applicazione del *Protocollo d’Istituto recante regole di sicurezza per il contenimento di Covid-19 in applicazione dei protocolli sanitari e delle linee guida stabilite a livello nazionale per il settore scolastico che integra il DVR per l’anno scolastico 2020/21*, da questo momento “Protocollo d’Istituto”, con le attività inclusive d’Istituto ed il Piano per la didattica digitale integrata.

Tali indicazioni sono emanate nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 riconducibili alla cornice normativa di riferimento, visti:

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, nella Legge 41 del 6 giugno 2020;
- OM 11 del 16 maggio 2020;
- Il “Piano scuola 2020-2021: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 e relativi allegati (Verbale n. 82 CTS del 28 maggio 2020 e Verbale n. 90 CTS del 22 giugno 2020);
- Il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 6.08.2020 fra il Ministero dell’Istruzione e le OO.SS di comparto adottato con DM 87 del 6.08.2020;
- I verbali del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, per il rientro a scuola, a settembre, per l’anno scolastico 2020/2021;
- Il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall’Inail (Inail 2020);
- Il Decreto ministeriale n.89 del 7.08.2020 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” e relative Linee Guida;

- Gli estratti dei verbali del CTS n. 94 del 7 luglio 2020, n.100 del 10 agosto 2020, n. 104 del 31 agosto 2020 recanti risposte ai quesiti posti dal Ministero dell' Istruzione in ordine all'emergenza sanitaria da covid-19 nel settore scolastico;
- I Rapporti ISS Covid-19 settore scolastico e le altre indicazioni delle autorità sanitarie;
- Il Documento di indirizzo regionale in applicazione del D.M. 39/2020 recante misure per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021;
- Integrazione alle Linee Guida Regionali Prot.n.3381 GAB del 26-08-2020;
- Le note MI n. 1401/2020, 1436/2020 e 1494/2020.

Premessa

Le indicazioni di seguito riportate, tenendo conto della molteplicità di variabili e della complessità che caratterizza il nostro Istituto in quanto a varietà di indirizzi di studio, caratteristiche dell'utenza, strutture disponibili, risorse umane, perseguono l'obiettivo di definire soluzioni concrete e implementabili, contestualizzandole alla realtà scolastica della nostra scuola e avendo particolare riguardo all'utilizzo flessibile del personale docente per le attività di sostegno nella direzione dello sviluppo della scuola inclusiva.

Muovendo dal principio generale imprescindibile che occorre garantire agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, il ritorno alla didattica in presenza, quale strumento di efficace presa in carico relazionale, di sviluppo concreto del progetto di vita e di autentica inclusione, ne consegue che un'attenzione particolare va riservata agli alunni e agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In via generale gli studenti con disabilità si atterranno, per quanto possibile, alle indicazioni dei protocolli operativi comuni a tutti gli studenti dell'Istituto, anche se, per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno adottare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico delle autorità sanitarie e del Protocollo d'Istituto. Pertanto:

- si deve necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico di famiglia;
- l'Istituzione scolastica ha cura di concordare con le famiglie le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento;
- in coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina i bambini al di sotto dei sei anni e gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa;
- bisogna garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie e sentite le famiglie e le associazioni delle persone con disabilità, la presenza a scuola degli alunni con BES (Bisogni educativi speciali) e con disabilità;
- occorre adottare una dimensione inclusiva, vera e partecipata e non solo proclamata;
- occorre agire, per talune forme di disabilità, anche attraverso forme di "accomodamento ragionevole"; vanno rispettate le misure di distanziamento fisico previste, anche in rapporto al numero degli studenti della classe, alla tipologia di disabilità, alle risorse di personale docente e ATA prevedendo, per determinate tipologie di disabilità - laddove non sia possibile il rispetto del distanziamento fisico - l'uso di ulteriori appositi dispositivi di protezione individuale per il personale e, in particolare, unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose; ricordando che non sono soggetti all'obbligo di indossare la mascherina gli studenti con particolari tipologie di disabilità non compatibili con l'utilizzo di tale dispositivo (v. DPCM 17/5/2020);
- Si deve prioritariamente assicurare la didattica in presenza nel rispetto delle misure previste nel Protocollo d'Istituto;

- Si procede, per ciascun punto di erogazione del servizio, a mappare la numerosità degli alunni/studenti con disabilità, ad individuarne con precisione i bisogni sociali, educativi e didattici in rapporto al profilo di funzionamento e a quantificare le risorse professionali disponibili in termini di docenti delle singole discipline, di docenti per le attività di sostegno, di docenti di potenziamento, di operatori socio – sanitari eventualmente assegnati dal competente E.L. e di collaboratori scolastici (in possesso della relativa posizione economica o eventualmente destinatari di incarico specifico ai sensi delle vigenti norme contrattuali).

Didattica in presenza, accomodamento ragionevole, ruolo del docente di sostegno e del CdC

Un ruolo di particolare rilievo, nella fase della ripresa della didattica in presenza, viene ad assumere il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe in cui è presente l'alunno/studente con disabilità, figura strategica nella scuola italiana, conseguente alle scelte di superamento delle scuole speciali e delle classi differenziali avvenuta a partire dagli anni '70. Le diverse stagioni che hanno connotato il percorso verso la scuola inclusiva e il progressivo consolidarsi di scenari normativi particolarmente evoluti anche in rapporto ad altri Paesi, hanno contribuito a far evolvere il profilo del docente per le attività di sostegno verso posizioni paritetiche rispetto a quelle degli altri insegnanti, conferendogli la contitolarità e la piena corresponsabilità nella presa in carico delle classi di assegnazione.

Viene dunque in evidenza la funzione di mediazione del docente per le attività di sostegno che, attraverso il principio dell'accomodamento ragionevole di cui alla Convenzione per i diritti delle persone con disabilità del 2006, lo stesso esplicita nella co-progettazione didattica con gli altri colleghi di classe, nelle pratiche di condivisione dell'attività di docenza e nella co-valutazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale di ciascun alunno/studente.

Il ritorno alla didattica in presenza diventa pertanto l'occasione per una "ripresa vitale" della relazione e della presa in carico dell'alunno da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe, aspetto che richiede di:

- a. privilegiare l'interazione con metodologie semplici, utili per arrivare a tutti;
- b. lavorare in prima battuta su contenuti essenziali e su competenze di base, rimodulando il curricolo e individuando i nuclei fondanti delle discipline, sulla scorta di quanto definito nei Piani di integrazione degli apprendimenti;
- c. fornire frequenti feedback, accompagnamento e sostegno.

Valorizzando gli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica propri del quadro normativo dell'autonomia scolastica i docenti avranno cura di:

- ricostruire e rimodulare le relazioni con gli alunni e con i genitori adottando strategie didattiche ed educative che fondando su un solido impianto pedagogico recuperino e compensino il senso di isolamento che la DAD - utilizzata in via esclusiva nella fase acuta dell'emergenza sanitaria - può aver provocato nel decorso anno scolastico;
- stabilire efficaci reti collaborative fra l'insegnante per le attività di sostegno e gli insegnanti delle discipline, prevedendo modalità operative il più possibile condivise, in modo da non disorientare lo studente. Al riguardo, è importante che tutti gli insegnanti lavorino congiuntamente sia nella fase di progettazione che in quella dello svolgimento delle attività proposte, soprattutto in relazione ai Piani di Apprendimento Individualizzato formulati al termine delle lezioni dell'a.s. 2019/20.
- includere l'alunno con disabilità quanto più possibile nelle attività che la classe svolge quotidianamente, anche se, in relazione allo specifico profilo di funzionamento, si possono prevedere interventi in piccolo gruppo eterogeneo gestiti da tutti i docenti, ad integrazione e supporto di quelli previsti per l'intero gruppo classe. È auspicabile che i docenti di sostegno possano intervenire con l'intera classe durante le lezioni o lavorare con piccoli gruppi eterogenei (con piena contitolarità degli stessi), avvalendosi del contributo tecnico degli insegnanti delle discipline, in caso di azioni didattiche maggiormente personalizzate;

- stabilire efficaci reti collaborative, di sostegno e di responsabilità reciproca tra l'alunno con disabilità e i compagni di classe, attraverso momenti di supporto allo studio e alla realizzazione di semplici compiti individuali o di piccolo gruppo, con composizione eterogenea. La risorsa "compagni di classe" e il peer-tutoring sollecita la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la vicinanza; inoltre, gli strumenti digitali che si possono usare a scuola offrono lo spazio per una dimensione collaborativa tra pari: una mappa concettuale costruita con i compagni, un ppt progettato e presentato insieme, un prodotto realizzato affidando ruoli specifici, ecc.;
- pianificare i gruppi avendo cura di prevedere, pur con le opportune rotazioni, la presenza di compagni che per caratteristiche personali e per storia pregressa di relazione proattiva con l'allievo/studente con disabilità, possano costituire risorse a cui "agganciare" il percorso di apprendimento;
- prevedere l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili per l'attività didattica con tutti gli alunni, al fine di favorire la socializzazione.

Accoglienza

Qualora l'alunno non sia in grado di entrare/uscire dalla scuola in autonomia, sarà necessario prevedere delle deroghe mirate per ogni situazione, che dovranno essere condivise nel GLHO e riportate nel PEI. L'accesso alla struttura potrà avvenire attraverso l'accompagnamento di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina e la sanificazione delle mani, durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio scolastico.

L'alunno sarà accolto dal personale in servizio.

Attività didattiche in presenza

Per una corretta gestione degli spazi diversi dall'aula di riferimento, si dovrà elaborare a livello di plesso una tabella di programmazione delle attività che segnali la diversa attribuzione degli spazi disponibili (aule speciali, laboratori, Aula Magna, ecc). Gli insegnanti dovranno aiutare gli studenti a capire il corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza. Durante le lezioni oltre all'insegnante curricolare si prevede, in base al monte orario assegnato, la presenza dell'insegnante di sostegno o dell'assistente all'integrazione.

Qualora nella classe vi fosse più di un alunno con disabilità, di norma sarà presente un solo insegnante di sostegno che potrà occuparsi di entrambi, stessa cosa per l'assistente all'autonomia e comunicazione: gli stessi si alterneranno nella classe. Nel caso che gli alunni presenti necessitino di un intervento altamente individualizzato sarà necessario prevedere, al bisogno, la presenza in aula di più personale, compatibilmente con le misure di sicurezza previste.

Per l'attività didattica con gli studenti disabili, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, si potrà considerare per il personale (docenti curricolari e di sostegno, assistenti all'autonomia e comunicazione) l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali (mascherine chirurgiche, mascherine FFP2, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, da utilizzare in base alla situazione). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti e di ulteriori indicazioni della famiglia o del medico.

La didattica terrà conto dei bisogni e delle capacità specifiche dello studente. Nel PEI saranno riportate le decisioni condivise con il GLHO, si potranno rimodulare i tempi e modalità di insegnamento, prevedere brevi pause e approfondimenti individuali in altro spazio, se necessario. Nel caso in cui gli alunni necessitino dell'assistenza di base anche i collaboratori o assistenti dovranno munirsi delle idonee misure di protezione.

In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio occorre prevedere la sanificazione costante e l'uso esclusivo dei materiali utilizzati dall'alunno per la didattica (quaderni, libri, materiale strutturato, regoli, calcolatrice, righello, forbici, puzzle, dispositivi, mouse, tastiere ecc) eventualmente forniti dalla

scuola. In caso di materiali portati da casa (oggetti personali indispensabili) potrà essere utilizzato un contenitore individuale, lavabile, fornito dalla famiglia.

Durante il consumo della merenda portata da casa, potrà essere necessario modificare il distanziamento previsto a vantaggio dell'alunno con particolari esigenze (riduzione del cibo in piccoli pezzi, somministrazione del cibo e bevande) e rispetto delle norme igieniche.

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Per lo svolgimento delle attività didattiche che integrino le nuove tecnologie per l'interazione a distanza, si farà riferimento alle previsioni del **Piano scolastico e al regolamento per la DDI che disciplina la materia**. Rimane confermato che:

- Per gli alunni con disabilità occorre preferire la frequenza scolastica in presenza.
- D'intesa con le famiglie si potranno prevedere turnazioni tra presenza e distanza.
- Per le attività di sostegno i docenti predisporranno materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri individuali o in piccoli gruppi. Il riferimento in ogni caso sarà il PEI in coerenza con le modalità didattiche declinate nel Piano scolastico per la DDI.

Emergenza sanitaria e attivazione della Didattica a Distanza in via esclusiva.

Nella eventuale situazione di emergenza derivante dall'epidemia Covid-19 la DAD diventa lo strumento d'elezione per garantire continuità alla relazione educativa, non solo in funzione delle esigenze formative e didattiche di ordine generale, ma anche per soddisfare i bisogni degli alunni con BES, la cui inclusione rimane obiettivo prioritario dell'azione formativa, nonostante la presenza di difficoltà di carattere tecnico ed organizzativo.

È quindi opportuno prevedere un'oculata scelta delle attività da proporre in tali circostanze, con particolare riguardo alle strategie, ai contenuti, alle modalità e alle risorse umane da impegnare.

Per gli alunni con disabilità i docenti curricolari devono operare in comune accordo con il docente di sostegno ed eventualmente con l'assistente; il docente di sostegno fornirà assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nella comprensione, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware.

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere scelti in base alle caratteristiche di ciascun alunno, avendo a riferimento i PEI/PDP, che potranno subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il consiglio di classe ed i genitori. Si sottolinea infatti la necessità di tenere contatti molto frequenti per non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati. Per la progettazione delle azioni didattiche si farà comunque imprescindibile riferimento alle previsioni del Piano scolastico per la DDI e al POF così come integrato in tempo di coronavirus, cui si rimanda.

Il Dirigente Scolastico

Calogero De Gregorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, co.2, DL.vo 39/1993